

Tante sarebbero secondo la Confesercenti le attività commerciali che potrebbero cessare l'attività nel 2021. Doppio impatto devastante Covid e boom dell'on-line

# 70mila negozi a rischio

Uno studio del Censis  
sui numeri di un settore strategico  
**L'agroindustria italiana  
ha le spalle larghe**  
**Nel 2021 export (+14,2%)**



Il valore economico conquistato sui mercati dall'agroindustria. Il consuntivo al 2020 per il settore dell'agroindustria registra una riduzione del valore aggiunto dell'1,8% in termini reali. Nel decennio 2010-2020 la variazione reale è stata del +10,9% e nel 2019, rispetto all'anno precedente, del +4%. La frenata dovuta all'emergenza Covid ha comportato una perdita di 3.000 occupati nell'ultimo anno (ma sono oltre 30.000 in più se si fa il riferimento con il 2010). E' quanto emerge da uno studio del Censis. Ma è sul lato dell'export che si riscontra la solidità del prodotto dell'industria alimentare italiana. Quasi 40 miliardi di euro nel 2020, con un incremento di 744 milioni rispetto al 2019 (+1,9%). Nel lungo periodo il rafforzamento del settore sui mercati mondiali si è tradotto in un +60,3% del valore dell'export rispetto al 2011, pari a un incremento vicino a 15 miliardi. Le leve per consolidare la leadership. I consumi delle famiglie per la voce al-

berghi e ristoranti si sono ridotti di 43,7 miliardi di euro nel 2020 rispetto al 2019 (-40,5%), di 33 miliardi per i trasporti (-24,7%), di 16 miliardi per ricreazione e cultura (-22,5%), di 13 miliardi per vestiario e calzature (-20,9%). Le sole voci con un andamento positivo sono le spese per le comunicazioni (+2,3%), l'abitazione e le utenze (+0,6%), alimentari, bevande e tabacchi (+0,3%). I prossimi anni daranno conto dell'entità del rimbalzo atteso, dopo la crisi dovuta alla pandemia. La vocazione manifatturiera dell'Italia può contare sul forte recupero della domanda mondiale già nel 2021. La componente alimentare delle importazioni mondiali di beni ammonta a un valore di poco superiore a 900 miliardi di euro. Ne potranno beneficiare le imprese italiane più orientate all'export, in particolare nell'alimentare, settore per cui a livello mondiale ci si attende una crescita della domanda nel biennio 2021-2022 del +14,2%.

Le restrizioni per il Covid spingono le vendite online e affossano quelle di negozi e supermercati e questo, insieme alla crisi dei consumi innescata dalla pandemia, sta mettendo in grave difficoltà l'intero comparto del commercio al dettaglio. Lo evidenzia un'analisi di Confesercenti, secondo la cui stime sono circa 70mila le attività commerciali che, senza una decisa inversione di tendenza, potrebbero cessare definitivamente nel 2021. A rischio soprattutto le 35mila attività nei centri e gallerie commerciali, dice Confesercenti, che chiede che "anche i centri commerciali" vengano "inseriti nel piano delle riaperture". Nel primo bimestre del 2021, evidenzia l'analisi di Confesercenti, gli acquisti presso la grande distribuzione e le piccole superfici si sono ridotti, rispettivamente, del 3,8 e del 10,7%, mentre le vendite sul canale on-line sono aumentate del



37,2%. Significativamente, l'espansione del commercio elettronico ha segnato un'accelerazione a partire dall'ottobre scorso, quando le misure adottate per contrastare la seconda e poi la terza ondata del contagio hanno piegato vero il basso le vendite nei canali tradizionali, spiega lo studio, precisando che si tratta di un'evoluzione già osservata in occasione del primo lockdown di marzo-aprile 2020. Lo spostamento delle quote di mercato a vantaggio dell'online, unitamente

alla crisi dei consumi innescata dalla pandemia, sta mettendo in grave difficoltà l'intero comparto del commercio al dettaglio. "Di fatto, le misure di restrizione, per le modalità con cui continuano a essere attuate, stanno determinando una strutturale e non governata redistribuzione delle quote di vendita verso il canale on-line", commenta Confesercenti. "A rischio sono soprattutto le 35mila attività collocate dentro i centri e gallerie commerciali. L'obbligo di chiusura nel fine settimana, che rappresenta il 40% delle vendite di queste attività, è un cataclisma sul comparto. Un divieto - puntualizza Confesercenti - che ignora gli alti standard di sicurezza, dall'areazione al controllo degli ingressi, disposti da centri e gallerie e che genera una perdita di almeno 1,5 miliardi di euro per ogni weekend, in buona parte a vantaggio del canale di distribuzione online".

## Strappo nel calcio, nasce la Superlega europea

*Per l'Italia Juventus, Milan e Inter, ma l'Uefa avverte: "Finirete fuori da tutte le competizioni". No anche dalla Fifa*

La Superlega è realtà, 12 club creano un nuovo torneo europeo e scuotono il calcio del vecchio continente. Juventus, Milan e Inter fanno parte del nucleo fondatore della nuova competizione, che potrebbe prendere il via nel 2022 o, addirittura, nella prossima stagione. Il progetto vale 3,5 miliardi di euro come gettone d'ingresso complessivo per i 20 team che dovrebbero sfidarsi in 2 gironi. Il fatturato annuo dovrebbe raggiungere i 10 miliardi. La Uefa reagisce alle voci con un comunicato durissimo. "La Uefa, la Football Association e la Premier League, la federalcalcio spagnola e LaLiga, la Fige e la Lega A hanno appreso che alcuni club

inglesi, spagnoli e italiani potrebbero pianificare l'annuncio della creazione di una cosiddetta Superlega chiusa", afferma la confederazione europea. "Se questo dovesse succedere, ribadiamo che noi (Uefa, federazioni e leghe, ndr) rimarremo uniti nei nostri sforzi per fermare questo progetto cinico, basato su interessi egoistici di pochi club in un momento in cui la società ha bisogno più che mai di solidarietà", prosegue la Uefa. "Valuteremo tutte le misure disponibili ad ogni livello, giuridico e sportivo, per evitare che questo accada. Il calcio è bastato su una competizione aperta e sul merito sportivo, non può essere altrimenti". "Come già

annunciato dalla Fifa e dalle 6 confederazioni, i club coinvolti verranno esclusi da ogni altra competizione a livello nazionale, europeo o mondiale e i loro giocatori potrebbero vedersi negata l'opportunità di rappresentare la propria Nazionale", afferma ancora la Uefa, che invia un messaggio alle società francesi e tedesche. "Ringraziamo i club in altri paesi, soprattutto i francesi e i tedeschi, che hanno rifiutato di iscriversi. Ci rivolgiamo a tutti gli amanti del calcio, tifosi e politici, per unirsi alla nostra lotta contro questo progetto, se dovesse essere annunciato. L'egoismo di pochi si è spinto troppo in là. Quando è troppo è troppo".

# Magi (Medici di Roma): “La situazione migliora ma non siamo fuori pericolo”

“Dai dati che ci arrivano sulle terapie intensive sembra esserci un’alternanza: alcuni giorni aumentano, altri diminuiscono. I ricoveri, invece, stanno sicuramente lievemente scendendo. In linea generale la situazione sembrerebbe in miglioramento, però non possiamo dire di essere fuori pericolo”. Lo ha detto il presidente dell’Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, nel corso di un’intervista rilasciata all’agenzia Dire.

“Il mio timore è che ci possa essere un ‘liberi tutti’ - ha proseguito Magi - sto vedendo in questi giorni a Roma un traffico incredibile, sembra che si stiano tutti preparando a ‘riuscire’ tranquillamente, come se il Covid fosse finito, ma non è così. È in questo modo rischiamo di fare lo stesso errore



dello scorso anno, vorrei che le persone fossero attente. Ci vuole prudenza”. A livello nazionale, intanto, si comincia a parlare di ‘riaperture’ tra fine aprile ed inizio maggio. “In ambito sanitario non posso che chiedere prudenza - ha commentato Magi - ma mi rendo anche conto del problema economico, alcuni hanno problemi

persino a mangiare e anche questo potrebbe diventare un altro problema successivo di natura sanitaria. La parte sanitaria non si concilia purtroppo con quella economica”. Le riaperture, secondo il presidente dei medici capitolini, vanno fatte “in base ai dati che noi abbiamo”, ma nel momento in cui queste aperture si faranno è importante che “il governo controlli veramente e che le pene siano esemplari, nel senso che se ci sono delle regole da seguire che ti permettono di ricominciare a lavorare con gradualità queste regole vanno rispettate, altrimenti si dovrebbe secondo me arrivare persino alla sospensione delle licenze. Bisogna essere duri sotto questo aspetto, altrimenti non ne usciamo”, ha concluso.

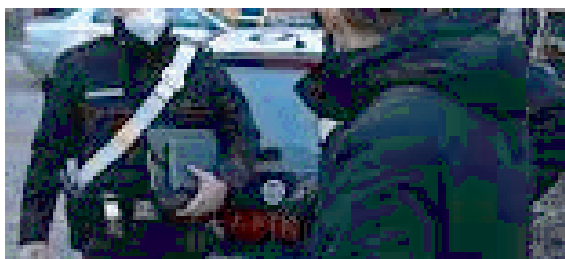
# Monica Lozzi (Presidente VII Municipio) si candida alla poltrona di Sindaco di Roma

“Sono qui a raccogliere una sfida importante. Una promessa fatta prima di tutto ai cittadini e alle cittadine di Roma che ormai da troppo tempo aspettano una svolta, un cambio di passo e un nuovo modo di lavorare per Roma e per noi tutti. Proprio per questi motivi confermo la mia candidatura a sindaco di Roma, con un programma dettagliato partito dai territori e contestualmente voglio annunciare che REvoluzione Civica da oggi è presente in tutti i Municipi di Roma, dal centro alla periferia, con propri candidati e gruppi di attivisti che rappresenteranno questo nostro progetto in tutta la città”. Così Monica Lozzi, presidente del Municipio VII e candidata sindaco alle prossime elezioni amministrative di Roma con



‘REvoluzione Civica’. “REvoluzione Civica, a differenza di altri, è una lista civica pura che non ha bisogno dell’appoggio dei partiti, per questo motivo correrà da sola portando avanti un programma nato dal basso e volto a rilanciare Roma, renderla più vivibile, più verde, più pulita e più sicura. Perché Roma merita di più!”, conclude Lozzi.

## Chiusi dai Carabinieri due ristoranti e sanzionati 16 clienti, per mancato rispetto delle normative anti-Covid,



I Carabinieri di Roma continuano a vigilare sul rispetto delle normative antiCovid-19 effettuando sia una serie di controlli di iniziativa che mirati interventi su richieste pervenute al 112. I Carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio, nel territorio di competenza, hanno notato un ristorante con la serranda abbassata a metà e sono intervenuti per una verifica. All’interno dell’esercizio sono state sorprese 13 persone che cenavano seduti ai tavoli, in violazione alle norme vigenti. Gli avventori e il titolare dell’attività commerciale sono stati identificati e sanzionati per un totale di 5.600 euro. I Carabinieri hanno, inoltre, applicato la sanzione accessoria della chiusura

amministrativa del locale per 5 giorni. I Carabinieri della Stazione Monte Mario, invece, sempre nella serata di ieri, sono intervenuti a seguito di una chiamata giunta al 112 che segnalava la presenza di avventori che consumavano all’interno di un ristorante del quartiere. Giunti sul posto, i Carabinieri hanno accertato che la titolare dell’attività, una 48enne di origini venezuelane, in segno di protesta contro le limitazioni imposte dal Governo, aveva aperto il locale al pubblico e all’interno stava servendo la cena a 3 clienti sorpresi a consumare ai tavoli. Anche in questo caso è scattata la sanzione amministrativa per avventori e titolare e la chiusura dell’attività per 3 giorni.

## Ztl, ok a ingresso temporanee veicoli trasporto merci per il ‘food delivery’ e furgoni onlus

Via libera al rilascio dei permessi per la circolazione temporanea nelle zone a traffico limitato del Centro Storico e del rione Trastevere, a favore delle imprese e aziende che svolgono attività di food delivery e onlus impegnate nel sociale. La Giunta Capitolina ha approvato la delibera sulla revisione delle discipline di accesso dei veicoli immatricolati come autocarri alle Ztl Centro Storico, Trastevere e Mercati. Il provvedimento prevede che i veicoli interessati possano accedere e circolare nelle Ztl Centro Storico e Trastevere dalle ore 12.00 alle ore 15.00, nelle sole giornate o nei periodi in cui siano in vigore le misure corrispondenti alla sola fascia arancione, così come disciplinate in contrasto al Covid-19. I permessi avranno decorrenza immediata e potranno essere richiesti fino al 30 giugno 2021, con scadenza fissata al 31 dicembre 2021. “Con questo provvedimento vogliamo sostenere i ristoranti che hanno sede all’interno



della Ztl, tra i più colpiti dalla crisi a causa della diminuzione dei turisti, e gli operatori del food delivery. Inoltre abbiamo consentito l’ingresso anche a chi fa le consegne per le onlus che si occupano di fare beneficenza. Una misura in più per facilitare il lavoro di chi opera in prima linea, soprattutto durante l’emergenza”, afferma la sindaca Virginia Raggi. “La crisi economica che ha colpito gli operatori della ristorazione non ha precedenti. Attraverso l’ascolto delle loro istanze, vogliamo dare una risposta concreta per sostenere il comparto. Aprendo i varchi alle categorie del food delivery, aumentiamo le possibilità di business e age-

voliamo i lavoratori che, in tempi di restrizioni dovute al virus, durante la presenza in ufficio, potranno almeno approfittare della consegna a domicilio da parte di imprese di ristorazione, mensa, gelaterie e pasticcerie aventi sede anche fuori dalla Ztl”, dichiara l’assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro, Andrea Coia. “Questo provvedimento è mirato a incentivare la consegna a domicilio dei prodotti alimentari nei periodi dell’attuale emergenza sanitaria, in cui l’asporto è l’unica alternativa alla chiusura della ristorazione negli orari del pranzo. Obiettivo è sostenere gli operatori che, rispetto alla fase pre-pandemica, si ritrovano senza sufficienti flussi turistici o di lavoratori locali e che devono organizzarsi, quindi, con mezzi dediti alle consegne a domicilio, anche accedendo alle ZTL Centro Storico e del rione Trastevere”, dichiara il vicesindaco con delega alla Città in Movimento Pietro Calabrese.



martedì 20 aprile 2021

## Roma cronaca

## Trastevere, violenta lite tra conviventi, 47enne arrestato da i Carabinieri. Aveva pestato la compagna

I Carabinieri della Stazione Roma Bravetta, nel corso di un servizio di pattuglia dedicato al rione Trastevere, hanno arrestato un uomo 47enne, con precedenti, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. A seguito di una segnalazione di una violenta lite in corso in un'abitazione di via della Luce arrivata al "112", la Centrale Operativa del Gruppo Carabinieri di Roma ha immediatamente dirottato la pattuglia nell'in-

dirizzo indicato. Sul posto, i militari hanno intercettato il 47enne in strada con alito vinoso e ancora su di giri, mentre nella casa - messa completamente a soqquadro e con evidenti segni di colluttazione - è stata soccorsa la compagna dell'uomo, una ragazza di 34 anni che si teneva la mano sinistra, apparsa sin da subito molto gonfia. Portata in ambulanza all'ospedale "Fatebenefratelli", la 37enne è stata ri-

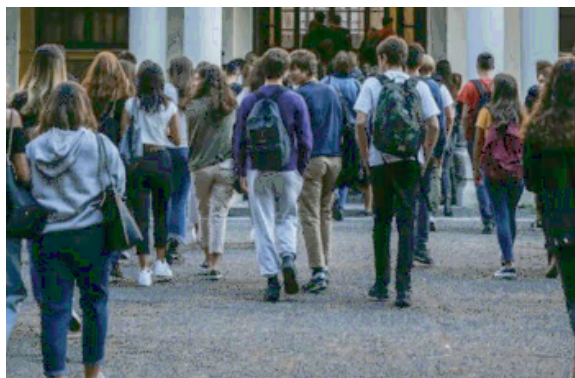
scontrata affetta dalla frattura di un metacarpo con interessamento del capitello radiale. Ai Carabinieri, in sede di denuncia, la ragazza ha raccontato che già più volte, in passato, era stata fatta bersaglio di violenze durante litigi scaturiti per futuri motivi e che da tempo stava vivendo un forte disagio. Il 47enne è stato arrestato e portato in caserma, in attesa del trasferimento per il carcere di Frosinone.

## Parte oggi nella Capitale la campagna "Strade Scolastiche". Collegamenti sicuri a piedi o in bicicletta verso 17 istituti

Martedì 20 aprile comincia la sperimentazione legata alla campagna nazionale "strade scolastiche", un progetto che riguarda almeno 17 istituti della Capitale. Obiettivo è realizzare aree delimitate e sicure intorno alle scuole, così da consentire a tutti di raggiungerle anche a piedi o in bicicletta, riducendo allo stesso tempo l'inquinamento nei pressi degli istituti.

L'intervento prevede la pedonalizzazione temporanea del tratto di strada in prossimità dell'ingresso della scuola interessata almeno una volta a settimana, durante l'orario di entrata e uscita degli studenti. Il progetto rientra nelle previsioni del decreto legge n. 76 "Rilancio", convertito in legge 120/2020, che ha introdotto le "zone scolastiche urbane". In queste aree saranno comunque consentite la circolazione e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico di linea, del trasporto scolastico e dei veicoli adibiti al trasporto di persone con disabilità.

"Sicurezza stradale, tutela della salute pubblica e accessibilità sono le parole chiave di questa campagna promossa da associazioni ambientaliste, genitori e pediatri in tutta Italia. Sono



temi divenuti ancora più importanti nel corso dell'emergenza sanitaria. Favoriamo così una mobilità sostenibile e sicura, migliorando la qualità della vita di studenti e docenti e arginando inoltre le condizioni di sosta illegale che spesso si verificano fuori dagli istituti", dichiara la sindaca Virginia Raggi.

La sperimentazione, che potrà essere estesa ad altri istituti in base alle loro disponibilità, rappresenta anche il primo passo verso la realizzazione di interventi definitivi che riguarderanno tre tipologie di progetti di strade scolastiche: quelle in cui sarà possibile una pedonalizzazione permanente, quelle dove saranno previste pedonalizzazioni temporanee continuative nel tempo, con piccoli interventi di arredo urbano e segnaletica, e

infine, le vie in cui invece sono possibili solo progetti di moderazione della velocità e aumento della sicurezza stradale.

"La sperimentazione ci permetterà di raccogliere gli indirizzi da parte delle scuole, quindi di avviare l'iter per la realizzazione di progetti partecipati, con l'obiettivo di rendere maggiormente sicure le aree di accesso agli istituti e garantire un maggiore contrasto alla sosta illegale. Stiamo inoltre provvedendo alla diffusione di materiale informativo, così da sensibilizzare insegnanti e genitori su temi prioritari per il futuro delle nostre città quali la tutela dell'ambiente e della salute e la sicurezza stradale", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento Pietro Calabrese.

## Quarticcio, pusher sorpreso a spacciare in pieno giorno, arrestato dagli uomini dell'Arma



Al termine di un servizio di osservazione, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno arrestato un 43enne romano ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I Carabinieri hanno notato l'uomo mentre si aggirava con fare sospetto tra i lotti di via Cernigola, al Quarticcio, e si sono avvicinati per una veri-

fica. Nelle sue tasche, i militari hanno rinvenuto 7 involucri contenenti tra eroina e cocaina, nonché la somma in contanti di 80 euro, ritenuto il provento dell'illecita attività di spaccio.

Droga e denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, in attesa dell'udienza di convalida.

## Campagnano, nascondeva droga nella mascherina, 20enne denunciato dai Cc



Nell'ambito di un servizio volto al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, i Carabinieri della Stazione di Campagnano hanno denunciato in stato di libertà un 20enne albanese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il ragazzo è stato fermato dai Carabinieri, perché notato in strada con fare sospetto. Durante il controllo il 20enne si è mostrato par-

ticolarmente nervoso, comportamento che ha incuriosito i militari ad approfondire gli accertamenti: la perquisizione estesa alla mascherina di stoffa nera indossata dal fermato, ha permesso ai militari di rinvenire, in una tasca creata ad hoc nella fodera interna del dispositivo di protezione, 4 involucri contenenti cocaina, accuratamente nascosti.



## Politica

# Bloccata dai ristoratori l'autostrada del Sole a Firenze, investito un manifestante

Nuova protesta dei ristoratori di Tni Italia: che nella mattinata di lunedì hanno bloccato l'A1 vicino all'uscita di Incisa (Firenze), prima nelle corsie dirette verso sud e poi in entrambe le direzioni. "Ci sono imprenditori - ha spiegato il presidente di Tni, Pasquale Naccari -, gente stanca di subire, che vorrebbe riaprire e tornare a lavorare, rispettando i protocolli di autogrill e mense.

Uno dei manifestanti che stava partecipando alla protesta, in diretta Fb, è stato investito da un'auto senza riportare gravi conseguenze. L'uomo, a quanto si vede nel video diffuso da Tni, era tra i manifestanti che si erano messi davanti all'auto per non farla



passare ma la vettura ha tirato dritto urtandolo per poi allontanarsi: il manifestante è caduto e si sarebbe fatto male a una spalla. Dopo l'incidente, il presidente di Tni Italia, Pasquale Naccari, ha interrotto la diretta Fb dal luogo del blocco. Il manifestante è un ri-

storatore emiliano. L'automobilista che avrebbe urtato il manifestante è stato fermato poco dopo e identificato. A rintracciarlo, all'altezza del casello di Barberino del Mugello (Firenze) sulla A1 in direzione Nord, una pattuglia della polizia stradale di Firenze Nord.

## Bonaccini: "Il rischio calcolato va corso. Si rischia la disperazione"

"Come ha detto Draghi, il 'rischio calcolato' per le riaperture "va corso altrimenti rischieremmo in una parte del paese di avere una disperazione sociale". Però "bisogna che le persone abbiano comportamenti individuali responsabili: puoi mettere i controlli che vuoi ma se uno non comprende che gli strumenti di protezione individuale e il distanziamento è ancora necessario rischia di fare un danno a se stesso ma anche agli altri". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in collegamento a Mattino cinque. "Che si sia preoccupati è naturale perché veniamo da oltre un



anno dove l'incubo ci ha colpiti e non ci ha ancora lasciati - ha aggiunto Bonaccini -. Le cose stanno migliorando per fortuna, altrimenti non si parlerebbe di riaperture. I reparti Covid e di terapia intensiva stanno comin-

ciando a scendere. La curva dei contagi è sotto l'1 nella quasi totalità delle regioni. Come Regioni abbiamo presentato all'unanimità al governo "una serie di richieste, buona parte delle quali sono state accolte". La bella stagione e i vaccini sono un incoraggiamento ulteriore. "Ci sono ancora alcune settimane, riaprendo le scuole al 100% in presenza, aprendo attività che pure all'aperto permetto alle persone di ritrovarsi - ha concluso il presidente -. Ma come ha detto Draghi, il rischio calcolato va corso altrimenti rischieremmo in una parte del paese di avere una disperazione sociale".

## Fedriga (Regioni), vuole un incontro immediato con il Governo: sulla ripartenza scolastica "Così non va bene"



Sulla riapertura delle scuole "ero in disaccordo, non per la scuola in sé, ma per i trasporti: in settimana incontreremo il governo per vedere gli orari di apertura e chiusura delle scuole perché così non va bene". Così Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli-Venezia Giulia e neo presidente della Conferenza delle Regioni, intervistato dal Corriere della Sera. Per Fedriga il nodo sono i trasporti: "Sì, con le dotazioni attuali non siamo in grado di dare risposta ad un'utenza riportata al 100%. È chiaro che, non potendo intervenire più di tanto su questo fronte, sia

necessario agire sullo scaglionamento degli orari di ingresso e uscita dalle scuole. Secondo me, con l'apertura al 50% ci si era già spinti ad un buon punto. Era stato raggiunto un buon equilibrio, un compromesso". Sulle altre aperture invece, prosegue, "è stato fatto un passo avanti importante, anticipando la possibilità di utilizzare gli spazi esterni. È chiaro che siamo in una situazione transitoria", con una gradualità che verrà meno "penso a metà maggio. Il coprifuoco? È solo questione di un paio di settimane", conclude Fedriga.

## Decaro (Anci) lancia il patto per l'estate: "Sacrifici adesso per salvare la stagione"

Antonio Decaro ha chiesto al governo "un patto per l'estate" per assicurare la ripartenza in estate. "Accettiamo adesso qualche sacrificio in più pur di salvare le attività durante la stagione estiva. Ma dobbiamo dimostrare di essere all'altezza", ha detto il presidente dell'Anci.



  
**BluePower**  
ENTRA IN  
**BLUEPOWER**  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

  
**amicitytv**  


  
**GARI TV**  


  
**CONFIMPRESA ITALIA**  
CONFIMPRESEROMA  
ar.ca.mediopolis.it  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!  
  
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org



# Scuole e riaperture al 100%, la preoccupazione dei Presidi



“Noi siamo favorevoli al rientro a scuola per tutti gli studenti, ma c'è una riflessione tecnica da fare: se sul piano vaccinale la situazione è migliorata, non è così sul trasporto pubblico - centrale per il rientro in presenza delle superiori - e per il problema degli spazi. In aggiunta il piano di screening non riesce a decollare, quindi qualche preoccupazione c'è”. Così Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp), intervenuto questa mattina ad Omnibus, su La7. “Tutto dipende dal rischio che possiamo accettare. L'importante è essere chiari. Basta che questo rischio sia chiaro per tutti - ha spiegato Giannelli - Bisogna dire alle scuole cosa devono fare nelle aule in cui non è possibile ospitare 30 studenti con un metro di distanza”. Giannelli ha proposto quindi di lasciare alle scuole la possibilità di scegliere in quale percentuale consentire la didattica in presenza, “magari facendo entrare in classe il 75-80% - ha detto - degli elementi di flessibilità sarebbero necessari”. L'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici (Andis) segnala al Governo e al ministro dell'Istruzione che tra il personale scolastico e le famiglie continua a diffondersi

un “forte sentimento di preoccupazione e di ansia circa i possibili rischi connessi alla ripresa, dal prossimo 26 aprile, delle lezioni in presenza anche per le secondarie di II grado senza che siano stati predisposti servizi aggiuntivi e più efficaci interventi di prevenzione”. Così l'Andis in una nota. A questo proposito, l'associazione ribadisce “la necessità e l'urgenza di emanare alcune misure indifferibili”, come l'aggiornamento del protocollo di sicurezza (anche in relazione alla diffusione delle varianti COVID); la possibilità che

siano i dirigenti a scegliere la percentuale di alunni da ammettere in presenza (a partire dal 50%); la somministrazione di tamponi periodici agli alunni e al personale della scuola; efficaci misure di tracciamento; linee guida unitarie all'indirizzo di ASL/USL; il completamento della vaccinazione del personale scolastico; aumento dei mezzi di trasporto scolastico; la gestione alla Protezione Civile e alle organizzazioni di volontariato il controllo sugli assembramenti all'entrata e all'uscita delle scuole e alle fermate dei mezzi pubblici.

## Scuola, in classe 8 studenti su dieci

**Da questo lunedì saranno 6 milioni e 850mila gli alunni fisicamente in aula sugli 8,5 milioni totali degli istituti statali e paritari, 8 su 10. Sono 291mila in più della scorsa settimana, tutti della Campania, che è uscita dalla zona rossa. Restano in fascia di massimo rigore Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta, con 390mila alunni in didattica a distanza. In**

**tutto saranno quasi un milione e 657 mila quelli ancora a casa in Dad la prossima settimana. Dal 26, invece, in zona gialla e arancione tutte le scuole saranno in presenza al 100%. In zona rossa le lezioni si svolgeranno in classe fino alla terza media (ora e' fino alla prima), mentre alle superiori l'attività si svolgerà almeno al 50% in presenza.**

# Migranti, Lamorgese: “I flussi vanno gestiti e sottratti alla propaganda”



“I flussi migratori vanno necessariamente gestiti con uno sforzo corale che dovrebbe sempre essere sottratto alla propaganda”. Lo afferma la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese in una intervista a Leggo. “Il fenomeno è complesso e l'approccio corretto per individuare soluzioni adatte a governarlo passa per forza dall'interlocuzione costante con i Paesi di partenza e di transito dei migranti e con l'Unione europea - spiega -. Per questo presto andrò di nuovo in Libia e conto di ritornare in Tunisia anche con la commissaria Ue Johansson. Siamo inoltre impegnati a Bruxelles affinché l'Europa dia finalmente una grande prova di coesione, individuando, nel nuovo Patto Immigrazione e Asilo, un punto di equilibrio tra il principio di responsabilità e una effettiva solidarietà tra i Paesi membri”. “Attualmente, nei centri di accoglienza sono presenti circa 9 mila immigrati in meno rispetto ad un anno fa. Nel 2020, nonostante il blocco dei voli causato per molti mesi dal lockdown, i rimpatri sono stati 3.847. Nei primi tre mesi e mezzo del 2021 le persone rimpatriate sono già 979, di cui 511 in Tunisia. Ed è sempre centrale anche il tema dei ricollocamenti dei richiedenti asilo sul quale

continuo ad impegnarmi in sede europea: di recente, ad Atene, abbiamo sottoscritto con gli altri Paesi mediterranei del Forum Med5 - Grecia, Cipro, Malta e Spagna - un documento comune per chiedere alla commissione Ue di prevedere meccanismi operativi di solidarietà sulla base delle Intese definite a Malta.

Quegli accordi, del mese di settembre del 2019, avevano prodotto immediati effetti positivi anche se poi i trasferimenti nei Paesi europei sono stati sospesi a causa della pandemia. Sui ricollocamenti dei richiedenti asilo sbarcati sulle nostre coste non possiamo attendere i tempi lunghi della trattativa sul nuovo Patto europeo Immigrazione e Asilo” ha sottolineato. “La percezione del fenomeno migratorio è legata all'intensità della polemica politica e già da parecchi mesi, anche prima che scoppiasse la pandemia, alcuni sondaggi hanno evidenziato che le preoccupazioni degli italiani sono altre.

Il ministero dell'Interno è impegnato tutti i giorni per evitare che le comunità locali più esposte ai flussi migratori siano penalizzate da una pressione eccessiva, soprattutto ora che la situazione è resa più complicata dalla diffusione del virus” ha concluso Lamorgese.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: [redazione@agc-green.com](mailto:redazione@agc-green.com)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**Caffetteria Doria**

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



# Matteo Renzi parla dell'alleanza tra Pd e M5S: "Non funzionerà"

"L'esperienza dei 5 Stelle è al capolinea. E dubito che Conte – che si definisce equidistante da destra e sinistra – accetti di guidare il Movimento. Non mi stupirei se alla fine rinunciaste" e "provaste a fare qualcosa da leader". Lo dice il leader di Italia viva Matteo Renzi intervistato da La Repubblica. Nel M5S, prosegue Renzi, ci sono "troppe tensioni a cominciare dalla rissa sul terzo mandato. Non sottovaluti la questione giudiziaria. Noi avremo un processo sul finanziamento illecito solo perché un magistrato dice che la fondazione che organizzava la Leopolda era in realtà un partito. Si immagina cosa accadrà quando gli inquirenti entreranno nel rapporto tra la



Casaleggio, il Movimento, Rousseau, i gruppi parlamentari?". "Letta punta a un centrosinistra largo che dialoghi con i 5 Stelle? Noi dentro, i Cinque Stelle no. Questa è anche la tesi di chi, tra i dem, ha visto all'opera i grillini a cominciare dai romani che hanno subito l'amministra-

zione Raggi", prosegue Renzi, che sulle riaperture dice: "Sbaglia chi consegna a Salvini la bandiera delle riaperture, intestiamocela noi riformisti. Non è la Lega a fare la differenza ma Draghi". Infine il capitolo conferenze in Arabia Saudita con Bin Salman: "Pentirsi di cosa? La mia attività internazionale non è un crimine, né un peccato. Lavoro rispettando le leggi e pagando le tasse in Italia, non spaccio ventilatori o mascherine. Non vedo alcun conflitto di interessi: si tratta di un'attività che svolgono anche altri ex premier italiani e stranieri. Essere stimato oltre confine non è un crimine. Rispetto le leggi che ci sono, se cambieranno ne prenderò atto".

## Porto Marghera diventa Hub per l'idrogeno verde

A Porto Marghera (Venezia) l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale ha siglato un memorandum con Gruppo Sapio e Hydrogen Park per realizzare un hub per l'idrogeno verde nell'area portuale, che possa poi essere replicato in altri grandi distretti industriali regionali altamente energivori. La collaborazione prevista dal memorandum è basata su due progetti specifici: il progetto Ports8, per realizzare un centro di produzione di idrogeno e una stazione di rifornimento stradale nell'area portuale di Porto Marghera candidato lo scorso gennaio al bando del Programma europeo 'Horizon 2020 Green Ports'. Il progetto 'Sunshinh3' è candidato ad en-



trare quelli di interesse prevalente all'interno della strategia europea sull'idrogeno (Ipcei), che intende sviluppare un sistema di distribuzione innovativo di ammoniac verde da cui derivare l'approvvigionamento di idrogeno verde, azzerando le emissioni di anidride carbonica. L'intesa punta

alla creazione di una hydrogen valley, ovvero un distretto dell'idrogeno d'area vasta metropolitana e si pone in linea con il 'Manifesto per la sostenibilità' redatto da Confindustria Venezia per coniugare lo sviluppo economico con la tutela sociale ed ambientale.

## Arcelor Mittal, il nodo giustizia rende incerto il futuro del colosso dell'acciaio



Nel giorno in cui si insedia il cda di Acciaierie d'Italia, il mondo ambientalista non risparmia le critiche sull'operazione di 400 milioni che ha portato la società pubblico-privata Invitalia a prendere il posto di ArcelorMittal Italia. Peacelink, una delle associazioni più attive su questo fronte, richiamando le condizioni del contratto circa l'acquisto, tra un anno, degli impianti da parte di ArcelorMittal, che ora è invece in fitto da Ilva in amministrazione straordinaria, dichiara che "Acciaierie d'Italia vincola il suo futuro all'esito del processo Ilva e al dissequestro degli impianti" ma "i pm ne hanno chiesto viceversa la confisca".

Il riferimento è alle richieste di condanna fatte dalla pubblica accusa lo scorso febbraio alla Corte d'Assise a Taranto al processo "Ambiente Sventuto" per il reato di disastro ambientale imputato all'Ilva gestita dal gruppo Riva. Inoltre, dichiara Peacelink, "Acciaierie d'Italia vincola il suo futuro all'esito di condizioni restrittive conseguenti ai procedimenti penali". Invece, per l'associazione ambientalista, "una continuazione della produzione inquinante dopo una condanna penale (il processo in Corte d'Assise è arrivato alle ultime battute)", potrebbe portare la Magistra-

tura "anche ravvisare una reiterazione del reato, se, ad esempio, nuovi studi epidemiologici facessero emergere eccessi di mortalità connessi alle emissioni industriali". Si fa poi presente che "Acciaierie d'Italia vincola il suo futuro all'ottenimento di un piano ambientale meno stringente che dia ancora più tempo per mettere a norma impianti che dovevano essere messi a norma già nel 2014. Cosa grottesca oltre che grave".

Infine, richiamando quanto annunciato dalla stessa azienda siderurgica in un suo comunicato, "ArcelorMittal – rileva Peacelink – non vuole più subire perdite e sgancia questa sua "controllata" italiana dal gruppo multinazionale, "deconsolidando" il bilancio di Acciaierie d'Italia, ossia facendolo uscire dal bilancio consolidato della multinazionale ArcelorMittal, holding che contempla anche le sue controllate. "Deconsolidare" il bilancio – evidenzia Peacelink – significa non riconoscere i debiti della nuova società italiana come debiti propri. Saranno i contribuenti italiani che pagheranno un eventuale fallimento economico". "Ogni entusiasmo dopo la firma dell'accordo fra Invitalia e ArcelorMittal ha il sapore della propaganda – conclude Peacelink –. La realtà è invece ben altra".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



## Covid

## Ministro Speranza (Salute): “Contro il Covid in questa fase servono fiducia e prudenza”

“Io credo che in questa fase dobbiamo provare a tenere insieme due parole, che sembrano litigare l’una con l’altra ma non è così: la prima parola è fiducia, la seconda è prudenza”: è quanto ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, parlando delle imminenti riaperture nella trasmissione di Lucia Annunziata, Mezz’ora in più, su Rai Tre. “Queste due parole devono guidarci nelle prossime settimane, fiducia perché siamo in una fase che inizia a diventare diversa”, ha proseguito il ministro, “e la prima ragione fondamentale è la camp-



gna di vaccinazione che va avanti: abbiamo superato 15 milioni di somministrazioni, negli ultimi tre giorni abbiamo fatto un milione di somministrazioni, quindi c’è un’accelerazione in corso, in più abbiamo adot-

tato misure molto dure nelle ultime settimane, il 70% degli italiani ha vissuto in zona rossa”. “Questi due elementi, la vaccinazione che va avanti e le misure adottate, ci mettono nelle condizioni di costruire una road map. E’ una road map che deve farci guardare con un po di fiducia al futuro, alle prossime settimane, ma serve ancora tanta prudenza. Quindi guardare avanti, ma con i piedi ben piantati per terra e fare un passo alla volta, perché se facciamo un passo troppo lungo rischiamo poi di tornare indietro”.

## Nei prossimi 3 mesi all’Italia 55 milioni di dosi vaccinali

Nel giorno in cui l’Italia supera i 15 milioni di vaccinazioni, dalla Ue arriva l’annuncio che il nostro paese avrà “nei prossimi tre mesi 54 milioni di vaccini dei quattro finora approvati, cioè tre volte di più di quelli ricevuti finora”. Lo ha detto il commissario per il mercato interno Thierry Breton, intervistato da Fabio Fazio, sottolineando che questo permetterà di “vaccinare il 70 per cento degli adulti entro luglio”. L’annuncio arriva nel giorno in cui i dati indicati dal commissario Francesco Figliuolo confermano l’accelerazione della campagna vaccinale che



segna, secondo il ministro della Salute Roberto Speranza, “una fase diversa: sono stati somministrati in 3 giorni - ha detto - un milione di dosi di vaccino”.

## Vaccinazioni, superato il muro dei 15mln Gelmini: “Tra agosto e settembre l’immunità di gregge”

In Italia è stata superata quota 15 milioni di vaccinazioni anti-Covid, l’87,2% delle dosi consegnate alle Regioni. L’annuncio del commissario Figliuolo conferma l’accelerazione della campagna vaccinale che segna, secondo il ministro Speranza, “una fase diversa, con un milione di somministrazioni in tre giorni”. Ed entro luglio arriveranno dall’Ue 54 milioni di dosi. Secondo il ministro Gelmini, l’immunità di gregge potrà essere raggiunta ad agosto o settembre. E, mentre è in corso la distribuzione delle oltre 400mila dosi di Moderna arrivate sabato sera all’hub nazionale di Pratica di Mare, la nuova settimana della campagna vaccinale anti-Covid in Italia sarà segnata martedì dalla cruciale decisione dell’Agenzia europea del farmaco su Johnson & Johnson, il monodose bloccato dopo pochi casi di trombosi su sette milioni di somministrazioni negli Stati Uniti. Il probabile via libera al pre-



parato dell’azienda Usa, con raccomandazione magari di usarlo per gli over 60 come AstraZeneca, darebbe rinnovato slancio alla fase di immunizzazione degli anziani e dei fragili. Proprio sul versante di AstraZeneca, il commissario per il mercato interno Thierry Breton ha detto che il contratto dell’Ue con l’azienda, che scade il 30 giugno, è a rischio di rinnovo a causa dei ritardi di consegna accumulati. Breton ha poi sottolineato che “in Italia entro il mese di luglio arriveranno 54 milioni di dosi” di vaccini approvati dall’Ema.

## Cartabellotta (Fondazione Gimbe): “Se sarà libare tutti, peggioramento già a maggio”

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, è intervenuto ai microfoni della trasmissione ‘L’Italia s’è desta’, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. Sulle riaperture e il rischio ragionato. “Tra rischio ragionato e calcolato c’è una sostanziale differenza, il rischio ragionato è una valutazione di tipo politico- ha affermato Cartabellotta- Draghi ha sottolineato che questo rischio si fonda su un presupposto fondamentale: il rispetto delle regole, mascherine, distanziamento, deve continuare. È giusto che la politica faccia la sintesi tra l’andamento della pandemia, il diritto alla salute e la libertà dei cittadini. È fondamentale continuare a rispettare le regole, se questo verrà inteso come un liberi tutti è evidente che la situazione da metà maggio in poi cambierà. Mai come adesso deve emergere il concetto di alleanza tra politica, servizi sanitari e comportamenti dei cittadini perché questa è una fase molto deli-

cata. Se dovesse ripartire la curva rischiamo di giocare la stagione estiva”. Sulla situazione dell’epidemia. “Il quadro oggettivo è abbastanza netto. La circolazione del virus è ancora molto rilevante, è vero che i nuovi casi si stanno progressivamente riducendo, ma abbiamo mezzo milione di casi positivi ed è un numero sotto stimato. Sul versante ospedaliero, i ricoveri stanno scendendo, si sono ridotti quasi del 20% in 11 giorni, però in area critica e in terapia intensiva la discesa è più lenta e abbiamo ancora Regioni che sono oltre la soglia critica. Dobbiamo essere consapevoli che le riaperture stanno avvenendo sul filo del rasoio. Almeno per le prossime tre settimane avremo una riduzione dei nuovi casi e delle ospedalizzazioni. Poi però, quando torneremo al colore giallo, se da un lato ci può essere un pizzico di ottimismo per l’arrivo della stagione estiva, è altrettanto chiaro che aumentando i contatti sociali si rischia di far risalire la curva”.

Secondo Cartabellotta, “con questo numero di positivi, immaginare di arrivare in poco tempo alla soglia di 50 casi per 100mila abitanti come incidenza settimanale è sostanzialmente impossibile. Sicuramente entro la metà di giugno riusciremo a mettere in sicurezza anziani e fragili, ma questo avrà un aspetto prevalente sulle ospedalizzazioni, non sulla circolazione del virus. Quello del governo è stato anche un gesto di fiducia nei confronti degli italiani, l’importante è sottolineare che non è un liberi tutti”. Sui vaccini. “Il dato positivo è che quasi il 49% degli over 80 ha ricevuto due dosi e il 31,5% ha ricevuto la prima dose, quindi quasi l’80% degli over 80 ha fatto almeno la prima dose. Siamo molto indietro invece sulla fascia 70-79, bisogna accelerare. I 2 milioni di fragili al momento non vengono monitorati, questo è un limite del sistema informativo con cui vengono archiviate le vaccinazioni”, ha concluso Cartabellotta su Radio Cusano Campus.



## Dal Mondo

## Russia: caso Alexei Navalny, l'appello della figlia a Putin e la preoccupazione della Farnesina

La figlia dell'oppositore russo Alexei Navalny ha lanciato un appello su Twitter. "Consentite a un medico di fargli visitare mio papà", ha scritto Daria Navlnaya. La 20enne, che studia all'università di Stanford in California, è preoccupata per le condizioni del padre che, secondo la portavoce, sarebbe in fin di vita. La Farnesina ha espresso forte preoccupazione: "Garantire le cure". Sabato la portavoce di Navalny ha lanciato l'allarme: "Alexei Navalny sta morendo. Nelle sue condizioni, è questione di giorni", ha scritto su Facebook. E un



gruppo di quattro medici - fra cui quello personale di Navalny, Anastasia Vasilyeva, e un cardiologo - hanno sottolineato che il 44enne rischia un arresto

cardiaco "in qualunque momento" e chiedono di poterlo vedere in carcere. Navalny, che è in sciopero della fame dal 31 marzo, sta scontando in una colonia penale nella città di Pokrov (circa 100 chilometri a est di Mosca) una condanna a due anni e mezzo per accuse di appropriazione indebita. Navalny è stato arrestato il 17 gennaio al suo ritorno in Russia dalla Germania, dove è stato in cura per cinque mesi a seguito dell'avvelenamento per il quale lo stesso oppositore accusa il Cremlino. Accuse che, però, sono state sempre respinte da Mosca.

## Enorme iceberg alla deriva, si scioglie e nessun rischio per l'ambiente

L'enorme iceberg che si temeva condannasse il pinguino e gli habitat delle foche, si scioglie dopo essersi rotto in pezzi. La massa di ghiaccio del peso di miliardi di tonnellate si è staccato dalla penisola antartica nel 2017. L'iceberg stava per entrare in collisione con la Georgia del Sud nell'Oceano Atlantico meridionale, cosa che avrebbe sconvolto l'ecosistema dell'isola, ma la massa di ghiaccio ha incontrato una fine diversa. Il lungo viaggio del gigantesco iceberg soprannominato A68 - il più grande del mondo - sta volgendo al termine poiché si è rotto in pezzi più piccoli che si stanno sciogliendo nelle calde acque dell'Atlantico, ha riferito la BBC, citando il National Ice Center degli Stati Uniti. Secondo le agenzie i pezzi più piccoli di ghiaccio non valevano più la pena di essere tracciati, poiché l'iceberg si sta disintegrando naturalmente a causa delle temperature calde e delle onde del mare e presto scomparirà. Il colosso del ghiaccio, più o meno delle dimensioni del Brunei, si è staccato dalla piattaforma di ghiaccio Larsen C della penisola antartica



nel 2017. Nonostante sia rimasto fermo per quasi un anno, l'iceberg ha intrapreso un viaggio verso il territorio britannico d'oltremare della Georgia del sud. Mentre molti iceberg fini-

scono sulle rive dell'isola, A68 ha allarmato la comunità scientifica in quanto avrebbe potuto impedire l'accesso al cibo di pinguini e foche locali, mettendo in pericolo la loro esistenza.

## Egitto, gravissimo incidente ferroviario con almeno 11 morti e cento feriti

E' di 11 morti e 98 feriti il bilancio fornito dal ministero egiziano della Sanità del nuovo incidente ferroviario che domenica ha coinvolto un treno passeggeri nei pressi del Cairo. Secondo quanto riferito dalle autorità, quattro vagoni del treno, partito dalla capitale egiziana e diretto nella provincia del Delta del Nilo di Mansoura, hanno deragliato nei pressi della città di Qalyubia. A seguito dell'incidente sono stati arrestati il conduttore del treno, il suo assistente ed altri otto funzionari delle ferrovie. Lo scorso 26 marzo due treni si sono scontrati nell'Egitto centrale provocando la morte di 19 persone.

## Pakistan, gli islamisti del Tpl hanno rilasciato i poliziotti sequestrati

Sono stati liberati gli 11 agenti di polizia pachistani che erano stati sequestrati da alcuni sostenitori del partito fondamentalista islamico Tlp durante una protesta a Lahore. A darne notizia le autorità pachistane.

Un video circolato sui social media la cui autenticità è stata confermata dalla polizia mostrava alcuni degli agenti rapiti insanguinati e contusi, con delle bende intorno alla testa. Il ministro dell'Interno Sheikh Rashid Ahmed ha detto che il loro rilascio, avvenuto alle prime ore di questa mattina, è avvenuto dopo "negoziati" con il Tlp, che il governo la scorsa settimana ha messo fuorilegge etichet-

tandolo come 'organizzazione terroristica'. Il partito ha dato vita ad un crescente movimento antifrancese che chiede l'espulsione dell'ambasciatore, dopo che il presidente Emmanuel Macron ha difeso il diritto di Charlie Hebdo di ripubblicare le vignette su Maometto. Il Tlp aveva anche intimato un ultimatum, sollecitando l'espulsione del diplomatico entro il 20 aprile. Gli agenti sono stati tratti in un locale adiacente a una moschea in mano ai fondamentalisti, ora circondata dalla polizia. Rashid ha detto che ci sarà in giornata un secondo round di negoziati, anche se non è chiaro di cosa si discuterà.

## Golfo Persico, terremoto magnitudo 5.9 Richter

Un terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito l'Iran sudoccidentale, lungo il Golfo Persico. Non ci sono state segnalazioni immediate di danni o feriti. La televisione di Stato iraniana ha segnalato una scossa di magni-

tudo 5.9. È seguita una seconda scossa di assestamento di magnitudo 4.5. Lo US Geological Survey lo ha definito un terremoto di magnitudo 5.8, con epicentro nella città portuale di Bandar Genaveh.

## Una nuova rotta ferroviaria collegherà la Cina all'Europa

Il trasporto merci Cina-Europa potrà avvalersi di una nuova rotta ferroviaria che incrementerà i volumi e velocizzerà i tempi di viaggio.

La linea collega Changsha, capoluogo della provincia di Hunan della Cina centrale, e Kiev, capitale dell'Ucraina. Il primo treno merci su questa rotta è partito da Changsha per Kiev, con 50 vagoni carichi di mobili, generi alimentari, macchinari, attrezzature, beni di prima necessità e altre merci.

Il treno dovrebbe arrivare a Kiev in soli 17 giorni, accorciando notevolmente i tempi di trasporto delle merci tra la provincia cinese e l'Ucraina rispetto ai 45 giorni necessari via mare.

Da Changsha sono state inaugurate 10 rotte Cina-Europa per treni merci, collegando quasi 30 città in 13 Paesi.

Quest'anno da Changsha sono partiti 171 treni merci l'anno nella tratta Cina-Europa, con un aumento dell'83,87%. AGC GreenCom